

Meyer, congelato l'arrivo del neonatologo olandese

Ancora polemiche per il convegno sulla Carta di Firenze

MICHELE BOCCI

È DISPOSTO a non venire a Firenze, se la sua presenza al convegno del Meyer diventa un problema. Eduard Verhagen ha spiegato ieri per telefono a Maria Serenella Pignotti, componente della segreteria scientifica del convegno "Le sfide della neonatologia alla bioetica e alla società: le buone ragioni della carta di Firenze", che è disposto a rinunciare per tutelare l'incontro scientifico. Pignotti, una vita dedicata alla cura dei prematuri, nel pomeriggio ha chiamato il medico olandese per raccontargli le polemiche legate al suo arrivo. «Per me — spiega la dottoressa — non è più il caso che venga a Firenze, un paese come il nostro non lo merita. La nostra è una iniziativa scientifica, e invitiamo anche chi la pensa in modo diverso da noi. Nella segreteria non sono tutti d'accordo con me, decideremo domani (oggi, ndr)». L'arrivo del medico olandese è quindi in forse, congelato fino ad oggi, quando gli organizzatori si riuniranno per decidere per lo stop o per il via libera. Non si aspettavano le polemiche scoppiate per l'arrivo dell'estensore della carta di Groningen sulle cure fine vita dei neonati malati e in casi gravissimi anche sull'eutanasia, un professionista che partecipa a decine di congressi ogni anno in tutto il mondo. Il primo ottobre era a Sanremo dove nessuno ha protestato e nel 2006 è stato protagonista di un'intera giornata di studi proprio al Meyer di Firenze, dove senza suscitare alcuno scandalo e senza portare sulle sue posizioni i professionisti dell'ospedale ha parlato di eutanasia. Domani e venerdì non toccherà questo argomento, assicurano dall'ospedale: «Al convegno non si parlerà, né mai si è inteso parlare di eutanasia. L'appuntamento verterà esclusivamente sulle cure di fine vita che, ribadiamo, costituiscono uno dei più tristi aspetti della pediatria e di cui tutti gli operatori si fanno quotidianamente carico. Il Meyer e i suoi operatori, sia universitari che ospedalieri, sono contro l'eutanasia e la soppressione di neonati estremamente immaturi».

Ieri le onlus Consulta di bioetica e Politeia, insieme a Pignotti e al presidente dell'Ordine dei medici di Firenze Antonio Panti, tra gli organizzatori, hanno anche fatto un comunicato per rispondere alle polemiche ed hanno invitato Riccardo Migliori di An, che sul convegno aveva fatto un'interrogazione al presidente del consiglio, e il vescovo di Firenze Francesco Betori, che nella sua visita di domenica al Meyer aveva fatto cenno all'appuntamento riprendendo, senza farvi esplicito riferimento, per definirlo inquietante il titolo di una delle relazioni: "Il neonato è persona?". L'autore è Gianfranco Vazzoler, studioso di Pordenone che fa parte della Consulta di bioetica e mette in dubbio quella che per molti, non solo la Chiesa ma anche lo stesso Codice civile italiano, è una cosa assodata. Anche sulla sua presenza si sono scatenate polemiche. Il consigliere regionale toscano Marco Carraresi (Udc) dice: «Quel punto interrogativo è inquietante». Stessa posizione anche per Gabriele Toccafondi (parlamentare della Pdl): «Ma come si fa a chiedersi se un neonato sia una persona o quale sia la qualità della vita degna di poter essere vissuta?». Tutti chiedono alle istituzioni locali di smarcarsi. «Al convegno — spiegano sempre dal Meyer — intervengono esperti nazionali e internazionali di differente formazione, orientamento professionale e confessionale, rispecchiando tutte le opinioni medico, scientifiche e etiche. Infine il convegno non ha ricevuto alcun patrocinio dalla Regione Toscana, né dal Comune di Firenze. Di quest'ultimo gli organizzatori hanno ottenuto la collaborazione solo per la visita al patrimonio artistico». Domani per l'inaugurazione dell'appuntamento probabilmente non ci saranno rappresentati istituzionali.

Nel 2006 l'ospedale pediatrico aveva già ospitato l'esperto

I protagonisti



MIGLIORI

Il parlamentare di An ha interrogato il presidente del Consiglio sul convegno di Firenze, facendo esplodere il caso: «Perché le istituzioni pubbliche partecipano all'incontro?»

BETORI

Nella sua visita di domenica all'ospedale pediatrico il vescovo avrebbe fatto cenno ad una delle relazioni del convegno. Ieri gli organizzatori lo hanno invitato a partecipare

VERHAGEN

Il neonatologo olandese è l'autore della Carta di Groningen in cui si definiscono le cure di fine vita per i neonati e in caso di gravi e mortali malattie si ipotizza l'eutanasia.

VAZZOLER

Medico di Pordenone e membro della Consulta di bioetica, terrà una relazione al convegno che già dal titolo, "Il neonato è persona?", ha scatenato pesanti polemiche.

DONZELLI

Il neonatologo fiorentino sostiene che «invitare un rappresentante della comunità scientifica internazionale per farsi esporre le sue tesi non vuol dire certamente sposarle»

